

BANDO
PER IL FINANZIAMENTO DI “INIZIATIVE SINERGICHE”
PROPOSTE DA OSC, ENTI PUBBLICI DI RICERCA E UNIVERSITÀ
NEL QUADRO DEL TECHNICAL SUPPORT SPENDING AL FONDO GLOBALE PER LA
LOTTA ALL’AIDS, ALLA TUBERCOLOSI E ALLA MALARIA

ACRONIMI/DEFINIZIONI

AICS: Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

Capofila: OSC iscritta all’Elenco o Ente pubblico di ricerca/Università che presenta un proprio progetto per il finanziamento

CCM: Country Coordinating Mechanism

DGCS: Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo (MAECI)

Elenco: elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all’art. 26, comma 3, della Legge 125/2014

Ente Esecutore: proponente a cui sia stato assegnato il contributo, che ha l’incarico di realizzare il progetto

Ente Pubblico di Ricerca: ai sensi dell’art. 1 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 218

Global Fund: Fondo Globale per la lotta all’AIDS, alla Tuberculosis e alla Malaria

MAECI: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale

OSC: organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro di cui all’art. 26, comma 3, della Legge 125/2014

Partner: soggetto con cui il proponente stipula un accordo di partenariato per la realizzazione del progetto

Proponente: OSC o Ente pubblico di ricerca/Università che presenta come capofila un proprio progetto

1. PREMESSE

Il finanziamento diretto di “iniziative sinergiche” con gli interventi del Fondo Globale realizzate nei Paesi beneficiari di Grant del Fondo Globale è uno dei meccanismi con cui la Cooperazione Italiana (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) sostiene l’azione del Fondo Globale per la lotta all’AIDS, alla Tuberculosis e alla Malaria.

Uno specifico Accordo siglato tra il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Fondo Globale stabilisce, infatti, che l’Italia (intesa come MAECI e AICS) attraverso il cosiddetto “*Technical Support Spending*” possa utilizzare il 5% del proprio contributo al Fondo Globale per il periodo 2017-2019 per il finanziamento diretto di “iniziative sinergiche” proposte e realizzate da Organizzazioni della Società Civile, Università e Enti pubblici di ricerca, selezionate con appositi bandi.

L'impegno italiano per il Fondo Globale nel triennio 2017-2019 ammonta a 140 milioni di Euro, il cui 5% è pari a 7 milioni di Euro. Di questi, per il bando 2017 sono stati stanziati 2.000.000,00 Euro.

Le iniziative finanziate nell'ambito del presente bando dovranno contribuire al raggiungimento degli obiettivi strategici pianificati dal Fondo Globale per il periodo 2017-2022: sostenendo le politiche e sviluppando strategie nazionali per la salute che rispondano ai bisogni dei Paesi beneficiari; massimizzando l'impatto dei programmi Paese supportati dal Fondo Globale attraverso iniziative sinergiche e complementari alla sua azione; fornendo supporto tecnico ai Country Coordinating Mechanisms (CCM), Principal Recipients (PR) e/o Sub-Recipients (SR) - come definiti dal Fondo Globale - nella realizzazione, monitoraggio, valutazione e misurazione dell'impatto dei programmi.

2. SCOPO/ OGGETTO DEL BANDO/ PROGETTI ELEGGIBILI

Obiettivo del bando è finanziare iniziative innovative che siano sinergiche e complementari con gli investimenti del Fondo Globale e che rispondano, in particolare, all'Obiettivo strategico 1 della Strategia 2017-2022 "*Maximize impact against HIV, TB and malaria*".

In particolare, in sintonia con il suddetto obiettivo strategico, le proposte che verranno presentate dovranno integrare le attività svolte dal Fondo Globale e dai suoi partner a livello del paese attraverso azioni complementari che mirino ai seguenti obiettivi operativi:

- a) Sostenere i Paesi e/o le comunità nel migliorare il sistema di informazione sanitaria e di gestione dati, in particolare per quanto riguarda interventi a favore delle popolazioni più vulnerabili alle tre malattie;
- b) Sostenere i partner locali nel promuovere servizi sanitari di qualità ed efficacia, sia a livello preventivo che curativo, favorendo la rimozione delle barriere all'accesso da parte delle popolazioni più vulnerabili affette dalle tre malattie (c.d. "ultimo miglio") incentivando misure a livello comunitario volte ad accrescere l'accessibilità ai servizi, assicurando che i diritti dei malati vengano salvaguardati;
- c) Rafforzare le risorse umane attraverso un'azione di sensibilizzazione e formazione a tutti i livelli della piramide sanitaria con particolare riferimento a strategie di informazione, prevenzione e trattamento ai pazienti affetti dalle tre malattie, prestando particolare attenzione al rispetto dei diritti umani e all'uguaglianza di genere;
- d) Sostenere le strutture di *governance* del Fondo Globale a livello periferico ed in particolar modo a livello comunitario (CCM, Ministeri della salute, Società civile, etc.);
- e) Promuovere progetti pilota mirati a mettere in atto strategie innovative per facilitare l'accesso a servizi di qualità ai gruppi di popolazione più vulnerabili alle tre malattie;
- f) Nell'ambito delle tre malattie, effettuare ricerca operativa nei settori dell'epidemiologia, della prevenzione e trattamento, del *procurement* di beni e servizi, della formazione del personale sanitario e della gestione dei servizi.

Lo stanziamento complessivo per il bando è suddiviso in due linee di finanziamento:

a) € 1.500.000,00 per progetti proposti da Organizzazioni della Società Civile (OSC) che al momento della presentazione della proposta siano regolarmente iscritte all'elenco di cui all'articolo 26 della L. 125/2014 e all'articolo 17 del Decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale n. 113/2015;

b) € 500.000,00 per progetti proposti da Enti pubblici di ricerca (come definiti dall'art. 1 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 218) e/o Università (articolo 24 della L. 125/2014).

3. AMMISSIBILITA'

Potranno partecipare soggetti proponenti di cui all'articolo precedente che:

a) non siano debitori verso la DGCS del MAECI e/o verso l'AICS, per debiti certi, liquidi ed esigibili, comprese le situazioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei contributi per progetti promossi e/o affidati;

b) non abbiano tenuto comportamenti connotati da grave negligenza o malafede nella realizzazione di progetti promossi o affidati dalla DGCS-MAECI o dall'AICS nell'esercizio delle loro attività.

I progetti proposti dovranno:

- c) avere una durata compresa tra 6 e 24 mesi;
- d) richiedere un finanziamento massimo di € 500.000,00 per la linea a) e di € 250.000,00 per la linea b);
- e) avere un costo totale inferiore all'ammontare dei proventi totali annuali del proponente per il 2016.

Il finanziamento AICS potrà coprire il 100% del costo totale del progetto. Un co-finanziamento da parte del proponente pari almeno al 15% del costo totale sarà valutato positivamente.

I progetti dovranno essere realizzati in uno dei Paesi elencati di seguito:

- | | |
|-------------------------------------|------------------|
| 1. Angola | 10. Mozambico |
| 2. Burkina Faso | 11. Senegal |
| 3. Camerun | 12. Sierra Leone |
| 4. Repubblica Centrafricana | 13. Somalia |
| 5. Repubblica Democratica del Congo | 14. Sudan |
| 6. Etiopia | 15. Sud Sudan |
| 7. Guinea | 16. Tanzania |
| 8. Kenya | 17. Uganda |
| 9. Malawi | |

Ove chiaramente giustificato dalle attività, potranno essere presentati progetti da realizzarsi in due Paesi confinanti.

I proponenti dovranno dimostrare di possedere comprovata e documentabile esperienza di almeno 4 anni nella realizzazione di iniziative per il contrasto alla malattia per la quale viene richiesto il finanziamento (indicare quale tra AIDS, Tubercolosi o Malaria) nel Paese di intervento.

Ciascun proponente potrà presentare al massimo 1 proposta come capofila e 1 una come partner nell'altra linea di finanziamento.

La costituzione di partenariati tra OSC e Enti pubblici di ricerca/Università sarà valutata positivamente.

I proponenti dovranno prevedere e descrivere dettagliatamente le modalità per il coinvolgimento attivo dei CCM nella realizzazione dell'iniziativa e trasmettere all'AICS una lettera di supporto del CCM interessato prima dell'erogazione del contributo.

4. MODALITA' DI INVIO DELLE PROPOSTE

La presentazione dei progetti potrà avvenire esclusivamente attraverso l'invio di una e-mail di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo protocollo.aics@pec.aics.gov.it entro e non oltre le ore 12:00 del 5 febbraio 2018. Al riguardo fanno fede la data e l'orario risultanti dal sistema informatico dell'AICS.

L'elenco dei progetti pervenuti sarà pubblicato sul sito web dell'AICS www.aics.gov.it. I soggetti che dovessero riscontrare l'assenza dall'elenco di un progetto che a loro risulti regolarmente trasmesso e pervenuto all'AICS avranno 48 ore di tempo dalla pubblicazione dell'elenco sul sito per prendere contatto con l'AICS e ritrasmettere la documentazione, purché possano dimostrare che la prima ricezione fosse avvenuta nei termini previsti dal bando.

Nell'invio del progetto il proponente dovrà allegare:

- a) **1 File in formato PDF per la Domanda di partecipazione** al bando, redatta secondo il modello di cui all'allegato 1, con una copia del documento di identità del Legale Rappresentante;
- b) **1 File in formato PDF per la Proposta di progetto** redatta secondo il modello di cui all'allegato 2;
- c) **1 File in formato Excel per il Piano Finanziario**, redatto secondo le indicazioni contenute nell'allegato 3;
- d) per le iniziative realizzate in partenariato con altri soggetti, **File in formato PDF per l'Accordo con i partner** coinvolti, redatto secondo il modello di cui all'allegato 5;
- e) **Ulteriori File in formato PDF per la documentazione aggiuntiva** prevista dal presente bando (preventivi, etc.) e/o eventualmente pertinente.

5. CAUSE DI ESCLUSIONE

Costituiscono causa di esclusione della proposta dalla procedura di valutazione:

- la mancata presentazione dei documenti di cui al punto 4 lettere a e b);
- il mancato rispetto anche di uno solo dei criteri di ammissibilità di cui al punto 3.

6. VALUTAZIONE

I progetti ritenuti ammissibili (cfr supra) saranno valutati da una Commissione composta da rappresentanti del MAECI e dell'AICS, come previsto dal summenzionato Accordo. La Commissione sarà composta da un segretariato non votante, un Presidente e un numero pari di membri votanti e attribuirà a ciascun progetto un punteggio, utilizzando la griglia di valutazione di cui all'allegato n. 4.

Ha altresì facoltà di partecipare ai lavori della Commissione un delegato non votante del Segretariato del Fondo Globale.

L'attribuzione del punteggio dovrà avvenire esclusivamente nell'ambito delle sedute plenarie della Commissione. Sulla base dei punteggi attribuiti, la Commissione elaborerà la graduatoria per ciascuna linea di finanziamento e indicherà i progetti finanziabili secondo le modalità di cui al paragrafo successivo.

7. SELEZIONE (punteggi minimi e uso dei residui)

Il punteggio minimo perché un progetto possa essere finanziato è di 60/100.

Le proposte saranno finanziate fino ad esaurimento della dotazione per ciascuna linea di finanziamento.

Se in una linea di finanziamento si verifica un residuo per mancanza di progetti con punteggio minimo sufficiente, l'importo del residuo sarà sommato alla dotazione prevista per l'altra linea.

Secondo quanto stabilito dall'Accordo, i risultati della selezione saranno comunicati al Fondo Globale per approvazione. Successivamente, il finanziamento dei progetti selezionati sarà approvato con delibera del Direttore dell'AICS e reso noto sul sito web dell'AICS www.aics.gov.it. Per i progetti ammessi a finanziamento sarà inoltre inviata una comunicazione a ciascun proponente.

8. PERFEZIONAMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE

A partire dalla data di invio della comunicazione di approvazione del finanziamento, il proponente avrà 30 giorni di tempo per trasmettere all'AICS il Contratto (redatto secondo il modello di cui all'allegato 6) e, qualora abbia optato per l'erogazione del contributo per anticipazione, 40 giorni di tempo per trasmettere la garanzia (polizza assicurativa o fidejussione bancaria). La garanzia dovrà avere importo pari a quello dell'anticipazione concessa, durata pari a quella del progetto più ulteriori 6 mesi, essere rilasciata in Italia da Istituti autorizzati e in esercizio da almeno tre anni e prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'[articolo 1957, comma 2, del codice civile](#), nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'AICS.

9. GESTIONE DEI PROGETTI FINANZIATI

L'Ente Esecutore potrà optare per l'erogazione del contributo a stato di avanzamento o per anticipazione. Nel primo caso, il contributo sarà versato a seguito dell'esame del rapporto narrativo e contabile; nel secondo, sarà versato a seguito della trasmissione della garanzia di cui al punto 8.

Avvio

L'avvio delle attività dovrà avvenire entro 3 mesi dalla data di invio della comunicazione di approvazione del finanziamento e dovrà essere formalmente comunicato all'AICS.

L'AICS potrà eccezionalmente autorizzare l'Ente Esecutore a posporre la data di avvio delle attività, in circostanze debitamente giustificate e fino ad un limite massimo di otto mesi dal termine iniziale previsto. Le garanzie fornite a sostegno delle anticipazioni erogate dovranno essere adeguate alla nuova tempistica.

Decorsi gli otto mesi o in assenza delle comunicazioni di cui sopra, il contributo potrà essere revocato.

Sospensione

L'AICS potrà decidere di sospendere le attività su richiesta motivata dell'Ente Esecutore al verificarsi di eventi eccezionali di forza maggiore non prevedibili al momento dell'approvazione del progetto.

Resta salva la facoltà dell'AICS di disporre la chiusura dell'iniziativa qualora emergano, e siano documentati, gravi e ingiustificate inadempienze nell'espletamento delle attività e nel conseguimento dei risultati così come convenuti tra AICS ed Ente Esecutore nel contratto e nei documenti parte integrante dell'iniziativa approvata.

Durante il periodo di sospensione non potranno essere effettuate spese a carico del progetto, fatte salve quelle che assolvano ad obblighi di legge.

Rapporti descrittivi e contabili

Nel caso di progetti pluriennali, l'Ente Esecutore dovrà trasmettere all'AICS un rapporto descrittivo e contabile intermedio (redatto secondo il modello di cui all'allegato 8) entro due mesi dalla conclusione dell'annualità di riferimento e un rapporto descrittivo e contabile finale (redatto secondo il modello di cui all'allegato 8) entro due mesi dalla conclusione delle attività.

Nel caso di progetti annuali, l'Ente Esecutore dovrà trasmettere all'AICS un rapporto descrittivo e contabile finale (redatto secondo il modello di cui all'allegato 8) entro due mesi dalla conclusione delle attività. A seguito dell'esame di tale rapporto, l'AICS potrà richiedere all'Ente Esecutore il rimborso di: i) spese valutate inammissibili dal revisore contabile o dall'AICS; ii) residui attivi; iii) residui di spesa; iv) superamento del limite delle compensazioni. A seguito dell'approvazione del rendiconto finale l'AICS comunicherà all'Ente Esecutore il nulla osta per lo svincolo della garanzia.

Ciascun rapporto dovrà essere certificato da un revisore dei conti scelto tra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e che risulti Revisore attivo nel Registro dei revisori legali di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 e ss.mm.ii..

N.B: il riferimento è al numero di annualità, non di anni. Un progetto di durata tra 6 e 18 mesi è considerato come unica annualità, ad esempio.

Richiesta di variazioni

L'Ente Esecutore potrà presentare una richiesta di variazione entro sessanta giorni dal termine previsto per la conclusione dell'annualità di riferimento o del progetto. Tale richiesta, redatta secondo il modello di cui all'Allegato 7, dovrà essere adeguatamente motivata e contenere i dettagli relativi alle modalità e alla tempistica della realizzazione del progetto. L'AICS comunicherà l'esito dell'esame di tale richiesta entro 30 giorni dalla ricezione, ovvero dall'ultima comunicazione intercorsa.

Le modifiche non potranno essere onerose per il contributo AICS e dovranno mantenere invariata la logica di intervento, non potranno quindi in alcun modo riguardare gli obiettivi del progetto.

Le modifiche al piano finanziario che comportino una variazione in aumento o in diminuzione delle Categorie superiore al 15% e l'introduzione o eliminazione di qualsiasi linea di spesa sono soggette a previa autorizzazione dell'AICS.

Le modifiche effettuate tra le diverse Voci di spesa, in modo che nessuna Categoria risulti maggiorata o diminuita di un valore superiore al 15%, non sono soggette a previa autorizzazione ma devono comunque rispettare i criteri di cui sopra e devono essere evidenziate nel rapporto contabile.

Le modifiche al piano finanziario devono essere adeguatamente evidenziate nel rapporto contabile che segue la loro introduzione, utilizzando le apposite colonne del quadro riepilogativo contabile.

Le modifiche non devono comunque variare le eventuali percentuali di importo massimo per determinate linee di spesa, previste dal bando di approvazione dell'iniziativa.

Estensione

L'Ente Esecutore può eventualmente prevedere di estendere le annualità del progetto. A tale scopo, dispone di un'estensione complessiva pari a 12 mesi, utilizzabili sull'intera durata del progetto. La richiesta di estensione, redatta secondo il modello di cui all'Allegato 7 e adeguatamente motivata, dovrà pervenire all'AICS entro 60 giorni dal termine dell'annualità di riferimento. L'AICS comunicherà l'esito dell'esame di tale richiesta entro 30 giorni dalla ricezione, ovvero dall'ultima comunicazione intercorsa.

La scadenza della garanzia dovrà essere adeguata alla nuova tempistica.

10. TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, i dati personali raccolti ed i dati forniti dal proponente saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni saranno rese. I dati personali forniti all'Amministrazione saranno dunque oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Bando e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dall'AICS per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a Soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente responsabile dell'Ufficio VIII dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

12. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Le controversie relative all'interpretazione o all'attuazione del presente bando, qualunque sia la loro natura tecnica, amministrativa o giuridica, che non si siano potute definire in via amministrativa, sono deferite alla competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria Italiana, Foro di Roma.

13. ALLEGATI

1. Domanda di partecipazione
2. Proposta di progetto
3. Spese ammissibili
4. Griglia per la valutazione della Proposta di progetto
5. Accordo di partenariato
6. Contratto
7. Richiesta di variazioni/estensioni
8. Rapporto descrittivo e contabile intermedio
9. Check list amministrativa